

Noi & Voi amici di Capo Verde



Associazione Missionaria Solidarietà e Sviluppo Onlus
Via Giuseppe Verdi 26 Fossano - 12045 Fossano (Cn) tel. 0172 61386 Fax 0172 630211

Numero 1/2. 2025
ANNO X

GESÙ È VIVO ALLELUJA



Carissimi benefattori e cordiali amici che, da tempo, collaborate attivamente con noi per crescere, in un certo qual modo, insieme ai nostri amici capoverdiani.

In questi anni di cammino insieme abbiamo realizzato, come ben siete informati, molti progetti concreti.

Segue a pagina 2





Oggi ho gioia di scriverlo. Tanti progetti sociali, a cominciare dai numerosi asili... all'Ospedale San Francesco d'Assisi ed oggi con la realizzazione dell'Hospice Nossa Senhora da Encarnação... sono nati e sono attivi grazie proprio, anche e non solo, al vostro costante e generoso contributo.

Grazie! Grazie molte da parte di tutto il gruppo dei nostri missionari e dalle tantissime

Segue a pagina 3





famiglie delle isole di Fogo, Brava, Santiago, S. Nicolão, Sao Vicente e di Santo Antao, che hanno ricevuto un concreto e costante aiuto e continuano ad essere in dialogo con noi.

Gli oltre 30 (trenta) asili attivi su 7 (sette) isole dell'Arcipelago di Capo Verde sono la gioia e la speranza di tante, tante famiglie capoverdiane.

Questo aiuto alle famiglie rivela una concreta vicinanza al cammino umano e spirituale di questo popolo bello e amabile.

Segue a pagina 4





Grazie! Grazie molte ad ognuno di voi.

Grazie perché siete e siamo una bella catena umana di bontà, di solidarietà che, in concreto, rivela la tenerezza di Dio.

Grazie mille per come ci accompagnate con fedeltà e affetto.

Siate nella gioia quali costruttori e costruttrici di un mondo più fraterno e solidale.

Siate nella gioia!!!

Auguri. Auguri. Auguri di una serena, gioiosa e Santa Pasqua di Cristo il Risorto, a voi ed ai vostri cari dai missionari e da tutti noi della Segreteria dell'Associazione AMSES C' È .

Vostro aff.

Padre Ottavio Fasano

A handwritten signature in white ink on a blue background. The signature appears to read "P. Ottavio Fasano" with a stylized, cursive script.

Preghiamo



E venne
il Silenzio grave
ad illuminare
speranza

La morte
è vinta
mentre
il Risorto
annuncia
cieli nuovi
terre nuove

Lui
il vincitore
accompagna
i nostri giorni
le nostre ore
e
consola
la mia
la tua
anima

Uomo
di poca fede
apriti
alla Vita Vera
e dissetati
alla Luce
del Risorto

AIUTACI AD AIUTARE COL TUO 5 X MILLE Cod. Fisc. 02754530042 - AMSES Onlus
Per il sostegno a distanza telefonare 333.4412591 - Informazioni: sorellanenne@missionicapoverde.it

ASSOCIAZIONE MISSIONARIA SOLIDARIETÀ E SVILUPPO - Onlus

Via Giuseppe Verdi, 26 - 12045 Fossano (CN) (Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale),
pertanto i contributi sono fiscalmente deducibili. (art. 23 DL 241/97 e art. 13 DL 460/97).

Per inviare offerte: CCP 12940144 AMSES ONLUS - Bonifico Cassa di Risparmio di Fossano SpA
IBAN: IT62 F0617046320000001511183 - BIC: CRIF IT 2F

SI TAGLIA IL NASTRO!

di Paolo Damosso



Carissimi, questa volta non si scherza! La data è certa e la scrivo con non poca emozione ...

Sono passati ben sette anni dalla posa della prima pietra dell'Hospice di Fogo ...

Sembra parlare di un tempo molto lontano ma in realtà i mesi si sono succeduti con rapidità e nell'intensità del raggiungimento di obiettivi nell'avanzamento dei lavori e della risoluzioni di molti problemi.

In tutto questo tempo abbiamo cercato di stare al fianco del cantiere, lo abbiamo raccontato sempre con passione e nella Verità.

Confesso che ci sono stati momenti difficili

Segue a pagina 7





in cui ci siamo resi conto della grande sfida che avevamo di fronte. Ma abbiamo sempre confidato nella Provvidenza, convinti che saremmo arrivati al fondo di questo progetto.

Quante riflessioni, discorsi, domande a padre Ottavio...lui ha sempre creduto tanto in questo Hospice e ci ha trasmesso tanta determinazione e Fiducia.

Lo ricordo nei mesi in cui mi collegavo online, in pieno lock down dovuto alla pandemia. Lui era chiuso nella sua cameretta, io nella mia e insieme viaggiavamo con il cuore e la mente. Le mura domestiche non erano un'ostacolo ai nostri voli pindarici che ci consentivano di liberare tanta energia fino a raggiungere l'isola di Fogo, in un attimo!

Ora tutto è passato.

E il 18 maggio 2025 saremo lì, presenti al taglio del nastro, per vivere dal vivo un momento che ci siamo tanto immaginato.

In queste settimane, quando entro nell'ufficio Amses di Fossano, mi sembra tutto diverso. Nell'aria c'è un clima di grande entusiasmo, di fermento per riuscire a preparare bene ogni cosa.

Segue a pagina 8





Gabriela e Lucia sono impegnatissime a non tralasciare il minimo dettaglio perché tutto deve essere predisposto a regola d'arte. E da Torino, sorella Nenne lavora, prega e veglia senza un attimo di tregua, con la sua consueta volontà e generosità.

Ci sono i voli da prenotare per le tante persone che desiderano essere presenti. Occorre predisporre i posti per dormire nelle Case del Sole e prevedere delle soluzioni alternative se le richieste supereranno le disponibilità del numero delle camere.

C'è da preparare bene la realizzazione delle piastrelle, più di 150, che campeggeranno sulla facciata dell'Hospice. Ognuna di esse porta il nome di una persona, di una famiglia, di un caro, di un'azienda.

Parole che compongono un meraviglioso caleidoscopio di solidarietà che non ha mai fine e mette in evidenza un fatto che non possiamo dimenticare mai: c'è tanta generosità nel mondo, c'è tanto Bene, c'è tanto desiderio di fare Bene il Bene.

Segue a pagina 9



Ma spesso siamo distratti e le brutte notizie ci inquietano.

Ciò che avverrà il 18 maggio 2025 a Sao Felipe, sull'isola di Fogo a Capo Verde è un segno chiaro di Bene.

E' il segno che questo mondo desidera costruire ponti di Pace e non vuole fabbricare armi.

Lo so che è facile scrivere queste frasi che sembrano slogan che lasciano il tempo che trovano. Ma io ci credo tanto ...

Insieme siamo riusciti a costruire un luogo in cui si accompagnano le persone nel loro ultimo tratto di vita. Un angolo di mondo immerso nell'oceano in cui si dona dignità alla Vita fino all'ultimo istante.

Una piccola goccia che ci indica attenzione e compassione umana e cristiana. Unica risposta efficace ad una logica di prevaricazione e di violenza che spesso sembra governare le sorti di questo pianeta.

Ci sono momenti in cui è necessario dirsi delle cose belle perché è giusto e perché è incoraggiante per alimentare le Speranze future.

Ed allora facciamo da eco alle parole di padre Ottavio: "Andiamo avanti con Fiducia!"

Certo! Non restiamo fermi ...

Il 18 maggio guarderemo insieme l'orizzonte che disegna l'oceano di fronte a noi e capiremo che siamo sulla strada giusta, luminosa e ben delineata.

Amses c'è!

Noi ci siamo!

...e Voi anche!



**I MIEI OCCHI HANNO VISTO
LA TUA SALVEZZA**



GRAZIE

di Antonina Gazzera

Un po' di tempo fa, parlando con padre Ottavio, questi mi disse che si era accorto che la parola che usava di più ultimamente con le persone, e non solo, era "grazie"! Anch'io stavo facendo la medesima considerazione, e negli stessi termini.

Relazionarci con gli altri è il nostro modo di stare al mondo: noi siamo e cresciamo nell'interazione col prossimo: dapprima i genitori e la famiglia d'origine, poi la società a cui apparteniamo, ed in cui sviluppiamo la nostra personalità, e col nostro lavoro, in mezzo agli altri, ci forgiamo come individui adulti. Impariamo a convivere con le altre persone e a riconoscere i debiti che ci legano agli altri: che ci sono necessari, più ancora del pane, per un'esistenza armonica ed equilibrata.

Segue a pagina 11



GRazie

Ed allora il nostro ringraziamento si estende a tutti coloro con cui siamo venuti a contatto, e a mano a mano che l'età avanza siamo sempre più consapevoli di doverli ringraziare per i più svariati motivi; questa dimensione interiore ci fa sentire bene, e ringraziare diventa un dono che facciamo a noi stessi.

Essendo rimasta da sola, io ho costantemente bisogno degli altri, ma nessuno mi deve nulla, come invece era con i genitori ed i familiari un tempo: quando ricevo qualcosa, non posso che rispondere con un "grazie"!

E la gratitudine poco per volta diventa una buona abitudine, da usare sempre con tutti e tutto. Mi piace entrare nella mia casa, solitaria, e salutarla, ringrazio le piante ed i fiori che sono belli e vivi, ed il sole che illumina la mia cucina.

Dalla finestra vedo la fila di platani che corre tutt'intorno alla piazza, e fra tutti amo soprattutto il "mio albero bello" che è proprio di fronte alle mie finestre.

Sento che mi corrisponde quando lo saluto e lo ringrazio per l'arietta fresca che mi dona sventolando le sue foglie, e per il suo "verde" che mi toglie la vista del parcheggio sotto.

Segue a pagina 12





Come dimenticare le emozioni che mi suscita con le sue diverse colorazioni quando giunge l'autunno: è davvero un caleidoscopio di "nuances" ogni giorno differenti.

Un altro albero che amo, e che ringrazio della sua esistenza, è "l'albero elefante", l'ho denominato così perché ha un tronco particolarmente possente, dalla corteccia grigia che mi ricorda la pelle degli elefanti, e che poi si diparte in due grandi e robusti rami. La sua chioma è rigogliosa e si allarga ogni anno perché è solo e non ha intralci di nessun genere, anche se è piantato in una aiuola sopraelevata di una bassa costruzione pubblica di parecchi decenni fa.

Passo a salutarlo e a parlargli quando vado dal parrucchiere, ma lo vedo anche da casa e seguo sempre con attenzione le sue diverse livree stagionali; e sono felice, e ringrazio, che non lo potino, come invece fanno con i platani i giardinieri del comune, in quanto c'è qualcuno che si lamenta che d'estate ospitano degli insetti che poi entrano dalle finestre, cosa che a me non dà fastidio.

Sono talmente riconoscente dei benefici che gli alberi portano a noi umani, che sopporto con facilità qualche piccolo disagio.

Ormai ho imparato a ringraziare per tutto quello che da giovane mi sembrava che mi fosse dovuto: la vita in salute, l'aria che respiriamo, e lo stato di benessere della nostra società di oggi, così diversa da quella dei nostri genitori e nonni, nonché la moltitudine di cose belle e buone che ci possiamo permettere.

Sono infinite le cose per cui sento che devo ringraziare, ma innanzitutto la Volontà Celeste che mi ha permesso di vivere questa vita terrena nella speranza di conquistare la vita eterna.



Dove sta correndo il mondo?

di Giovanni Bisceglia

Viviamo in un'epoca di velocità estrema: tutto cambia, si evolve, si trasforma, spesso senza lasciarci il tempo di capire dove stiamo andando. Londra, una città sempre proiettata in avanti, è lo specchio di questo cambiamento globale.

Dopo la Brexit, il Regno Unito è rimasto con un piede dentro e uno fuori dall'Europa, in una posizione ambigua che ora lo costringe a giocare un ruolo di leadership al fianco degli altri Paesi occidentali. Ma leadership su cosa? Su quali valori?

Negli ultimi anni la politica si è trasformata in un'arena di slogan gridati e prese di posizione estreme. Il dialogo ha lasciato spazio alla polarizzazione, mentre decisioni storiche vengono spazzate via con un colpo di spugna.

L'America di Trump ha mostrato quanto sia facile rinnegare decenni di storia con un decreto presidenziale: chiusura dei confini, dazi sulle merci, ma al tempo stesso ricerca di manodopera a basso costo nei Paesi in via di sviluppo.

Ipocrisia? Forse. Ma soprattutto il segno di un mondo in cui il profitto viene sempre prima delle persone.

Con la Brexit, il Regno Unito si è trovato di fronte a una sfida cruciale: diventare leader e mediatore tra l'America e l'Europa o rimanere schiacciato tra due colossi economici e politici?

Le tensioni internazionali, il ruolo della NATO e la fragilità dell'Unione Europea mostrano come



Segue a pagina 14



nessun Paese possa davvero permettersi di isolarsi. Eppure, il rischio è che la politica internazionale segua sempre più la logica del "prima noi" e dell'egoismo nazionale, dimenticando il valore della cooperazione.

Lavorando per una multinazionale americana, mi ritrovo spesso a chiedermi se sia ancora giusto far parte di un sistema che si riempie la bocca di etica e inclusione, mentre nei fatti punta solo al profitto.

Possiamo davvero fidarci di aziende che si dichiarano inclusive ma poi si piegano alle logiche del mercato?

Siamo noi stessi complici di un modello che si preoccupa più di performance e numeri che di persone? È una domanda alla quale sinceramente non trovo risposta.

Certo, faccio il mio lavoro onestamente, e così tanti miei colleghi, anche americani, con i quali parlo spesso. Sono brave persone. Eppure, mi verrebbe voglia di chiedere loro: è davvero questo ciò che volete che il mondo pensi di voi?

Ed eccoci al più complicato dei dilemmi etici: tra tecnologia e potere, chi controlla il nostro futuro?

In un mondo in cui la tecnologia avanza senza freni, chi stabilisce le regole?

Dall'intelligenza artificiale alla geopolitica digitale, siamo di fronte a un cambiamento epocale che necessita di una regolamentazione chiara. Ma chi può davvero garantirla?

Gli stessi leader che pensano solo a massimizzare i guadagni e il potere personale? La storia ci insegna che il progresso senza etica porta al caos.



Segue a pagina 15



La Quaresima è sempre tempo di riflessione e, in questo contesto di incertezza, sorge spontanea la domanda: dove possiamo trovare un punto fermo, un'ancora di salvezza?

Come possiamo orientarci in un mondo che sembra perdere ogni riferimento?

La risposta potrebbe trovarsi proprio in questo cammino quaresimale, un periodo che ci invita a fermarci, a riflettere e a ritrovare l'essenziale.

La Parola di Dio ci offre una bussola morale in un tempo in cui il relativismo e il pragmatismo sembrano dominare ogni aspetto della nostra vita.

Se vogliamo davvero costruire un futuro diverso, forse dobbiamo ripartire da qui: dalla verità, dalla coerenza e dalla consapevolezza che il potere e il profitto non possono essere gli unici motori del mondo.



**VA' E D'ORA IN POI
NON PECCARE PIÙ**

Signore, il corpo...

I Salmi di Ettore Molinaro

Signore, il corpo...
il corpo reclama,
reclama in nome della tua creazione
creazione evolutiva
che non posso sconfessare.

Signore, il corpo...
il corpo soffre
per partecipare alla tua redenzione
esemplare.

Signore, il corpo...
il corpo si stanca,
si stanca per il peso degli anni,
delle fatiche,
per l'entusiasmo venuto meno.

Signore, il corpo...
il corpo fiuta, vede,
tocca, gusta, ode,
in nome della relazione che lo lega
alle cose e agli altri,
per intuire le possibilità dello spirito.

Signore, il corpo...
abbraccia e vuol essere abbracciato,
come un bambino dalla mamma,
come la mamma il suo bambino...

Signore, il corpo...
il corpo ama
ama in nome dell'unità ritrovata.

Segue a pagina 17





Signore, il corpo...
il corpo canta e piange,
mormora e alza la voce,
a volte umile a volte altero,
convinto di bastare a se stesso,

dimentico di essere nato, e...
di dover lasciare il posto ad altri, e...
come ha incarnato un progetto
così dovrà sublimarlo
nella realtà impalpabile dello spirito.



Signore, il corpo...
il tuo corpo, il mio corpo,
il corpo di tutti, tutti un unico corpo
e Tu il capo
che sostiene, guida, governa,
affinché la moltitudine non si disperda
ma si riunisca per Te, con Te, in Te!

(12-13 maggio 1999, E. M.)

Segue a pagina 18



Fecondità

**"I Tuoi figli come frecce nella faretra"
Per difenderti
dal passato, dal presente e dal futuro:**

**Per mandarli ai tempi futuri
con il guadagno
della Tua e Loro esperienza.**

**Per non ridurti numericamente
come popolo
e cedere ad altri la tua civiltà.**

**Quante idee in meno, quanta arte in meno,
Quanta tecnologia e industria in meno,
Quanti letterati, artisti, artigiani in meno**

Quanti figli, nipoti, discendenti, in meno!

**Quanti consacrati e consacrate in meno
Quanti diaconi, sacerdoti, vescovi,
in meno
Quanti spicchi del Sole-Dio in meno
Quanti eroi ed eroismi in meno!**

**Quanti alpinisti, esploratori,
scienziati in meno
Quanti fratelli di Gesù in meno
Quanti destinati alla perfezione in meno.**

**Quanti filosofi, pensatori in meno,
Quanti medici, infermieri, guaritori, in meno
Quanto spreco della Provvidenza di Dio
per una miope previdenza umana!**

(Gennaio 2010, E. M.)



La Torre di Babele

di Rosella Rapa

L'informazione pubblica è allo sfascio. Poche notizie, frammentate, bugie plateali diffuse largamente, sciocchezze imperanti e sempre un gioco per dire che tutto va bene.

Una Babele di linguaggi, alfabeti, sigle su sigle e social e post e twit e altre diavolerie ancora.

Tutti avranno nell'immaginario la mitica torre, fatta a piramide, con scale che si arrotolavano a mo' di serpente intorno ad essa, per portare sempre più in alto pietre e mattoni..

Oggi, infine, l'abbiamo costruita, ma con criteri ultramoderni: pareti spessissime e lisce, forma a tubo, e sulla cima tra vetri e specchi, capi di stato, di governo, di industrie, governatori, dittatori, petrolieri, inquinatori, guerrafondai e pazzi di ogni genere. Vivono alla grande, tra attrici di plastica, stelle dello sport, del cinema, astronauti, premi nobel, coppe campioni e vai così.

Nessuno può raggiungerli, se loro non lo vogliono.

E quando i più grandi ne sono stanchi, le stelline del momento vengono buttate via.

Sotto, ai piedi della Torre ci sono miliardi di persone di ogni colore, e di ogni etnia, resi tutti uguali dal fango che li ricopre.

Urlano e imprecano, e vogliono salire, ma le lisce pareti della torre li respingono, e loro litigano, si attaccano, si uccidono.

Segue a pagina 20





Nel nome di un vecchio passato, vecchio di secoli e mai del tutto sepolto, si azzuffano per un posto più vicino, senza rendersi conto che, se cominciassero a guardare al futuro, potrebbero ripartire, ricostruire, e allontanarsi dalla malefica torre, per fare qualcosa di nuovo, senza torri possibilmente, e senza battaglie.

Ma non ne hanno la minima voglia.

E noi? Esistiamo ancora in questa pazza descrizione distopica?

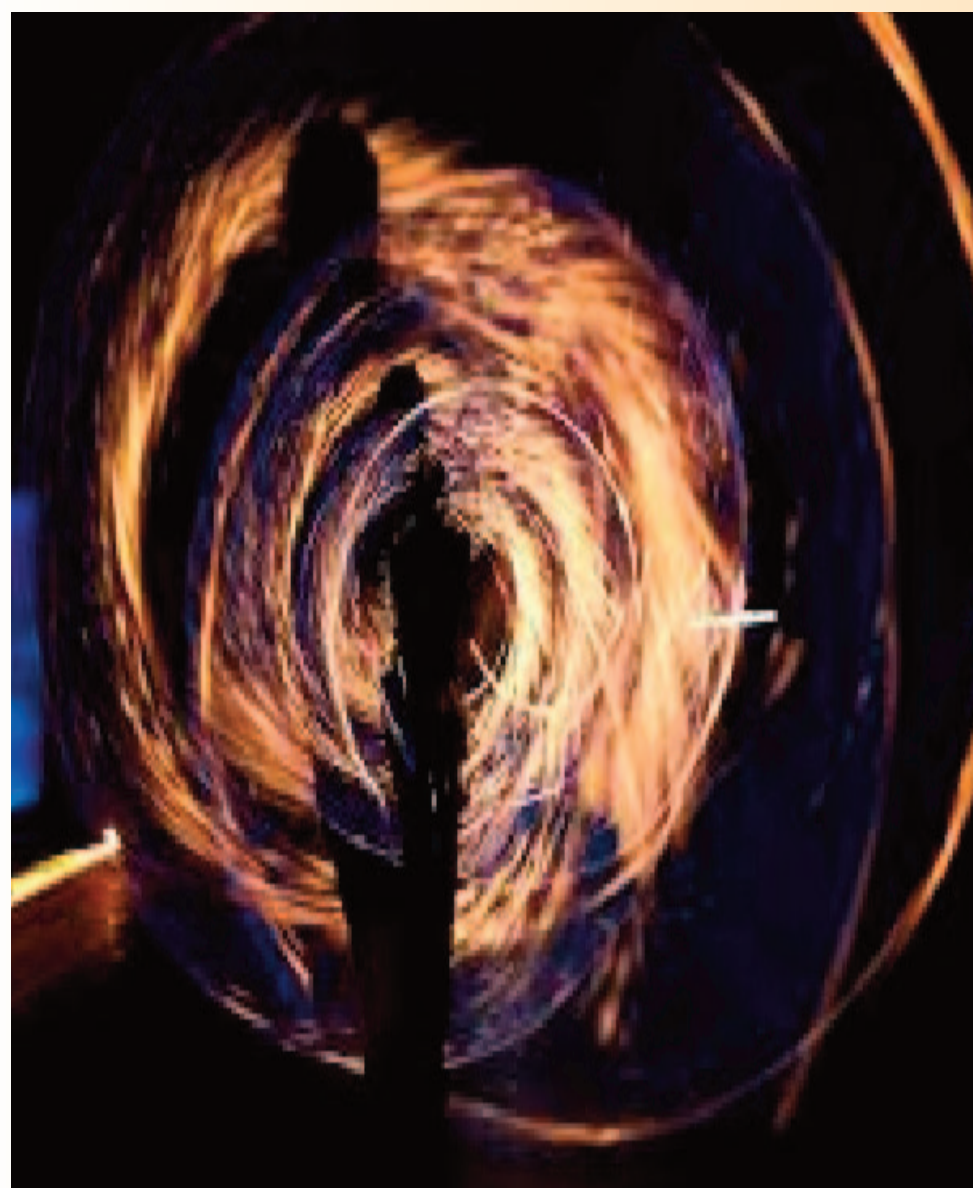
Certo, noi siamo dentro la torre. Abbastanza al sicuro, finché non arrivano Tsunami, Terremoti, Valanghe, Inondazioni, Aerei che precipitano, Auto sui mercatini di Natale, colpi di Stato, Guerre ai confini NON dichiarate, Terroristi silenti, Gioviette rapite e Denaro buttato all'aria come se si trattasse noccioline: peccato che non siano per noi.

Appoggiati alle pareti interne, in bilico sui pochi brandelli rimasti dei piani interni, cerchiamo di tenerci in equilibrio per non cadere più in basso, su piani ancora più malconci.

Ogni tanto qualcuno precipita, e ci guardiamo bene dal soccorrerlo. Abbiamo così poco, che basta appena per noi.

E il malcapitato finisce sul fondo, espulso in compagnia dei reietti.

Segue a pagina 21





Eppure, noi avevamo potere. C'è stato un momento in cui abbiamo avuto la possibilità di decidere per conto nostro, di fare il lavoro per cui eravamo portati, di condividere gioia con gli amici e contribuire, un pezzetto per volta, a costruire scale per tutti, in modo che fosse facile salire e scendere, magari viaggiare.

Ci hanno bombardati. Ci hanno stancati, Ci hanno distrutti. Con le loro bugie, le canzonette, il terrore di essere cacciati.

Cosa è cambiato dunque? A mio parere, la capacità di pensare ad altri, non solo a noi stessi. Altre persone che hanno i nostri stessi problemi, farci forza insieme e chiedere a gran voce che i nostri diritti e, prima ancora, la nostra stessa esistenza, siano rispettati.

Abbiamo perso forse il nostro essere Europei, con precisi valori quali la famiglia, l'accoglienza, l'aiuto ai più poveri, l'intima connessione con un messaggio molto molto più grande di noi? Non e' mia abitudine addentrarmi in terreni che non conosco, ma mi sembra che la vecchia Europa, malgrado una brutta storia di guerre e divisioni, malgrado un futuro che si prospetta orribile, sia ancora unita dal messaggio di Cristo.

Ci spinge ancora, a riprenderci, ad andare avanti, a sventare le bugie, a trovare nuove passioni e soprattutto a condannare la violenza.



II DISARMO del CUORE

Un Gesto che deve COINVOLGERE TUTTI

Papa Francesco per la LVIII Giornata Mondiale della Pace.

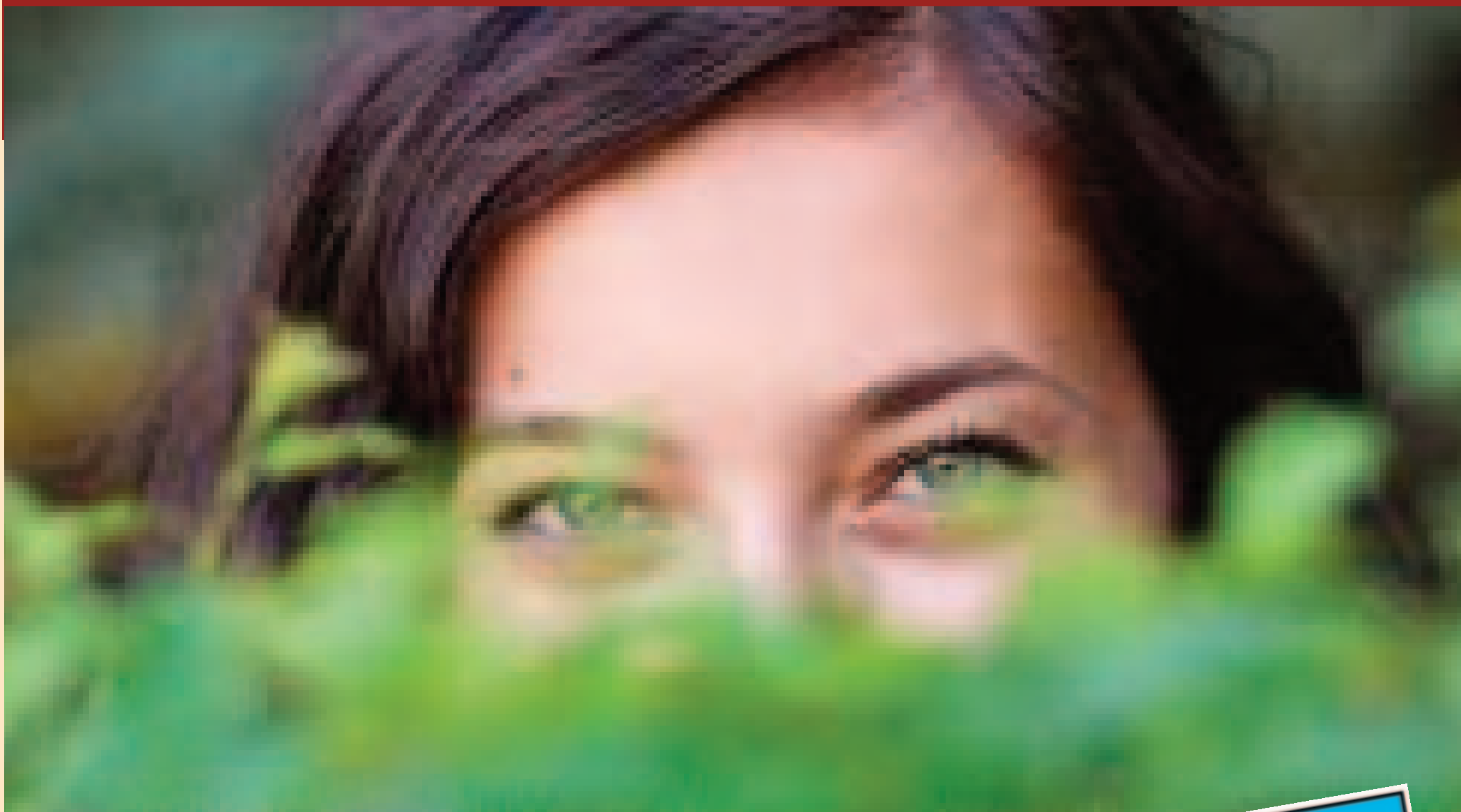
È in particolare agli uomini e alle donne che si sentono prostrati dalla propria condizione esistenziale, condannati dai propri errori, schiacciati dal giudizio altrui e senza più alcuna prospettiva per la propria vita che Papa Francesco rivolge il proprio augurio di pace all'inizio del messaggio per la cinquantottesima Giornata Mondiale della Pace, che si festeggerà il primo gennaio 2025.

Nell'anno giubilare che *«ci spinge a ricercare la giustizia liberante di Dio su tutta la terra»*, dobbiamo metterci in ascolto del grido disperato di aiuto che si leva da più parti della terra (...) e che il Signore non smette mai di ascoltare.

Ciascuno di noi deve sentirsi in qualche modo responsabile della devastazione a cui è sottoposta la nostra casa comune, afflitta da conflitti, disparità, trattamenti disumani riservati alle persone migranti, degrado ambientale, confusione colpevolmente generata dalla disinformazione, rigetto di ogni tipo di dialogo, cospicui finanziamenti dell'industria militare.

Segue a pagina 23





Per rompere le catene dell'ingiustizia, servono cambiamenti culturali e strutturali, continua il pontefice.

Dobbiamo ricordarci che i beni della Terra sono destinati non solo ad alcuni privilegiati, ma a tutti, e che quando la gratitudine viene meno l'uomo non riconosce più i doni di Dio.

Nella sua misericordia infinita, però, il Signore non abbandona gli esseri umani che peccano contro di Lui e offre loro il perdono della salvezza.

Per questo, insegnandoci il Padre nostro, Gesù ci invita a chiedere: «*Rimetti a noi i nostri debiti*» (...).

Quando ci riconosceremo tutti figli del Padre e, davanti a Lui, ci confesseremo tutti debitori, ma anche tutti necessari l'uno all'altro, allora si aprirà la Via della Speranza.

Cristo aggiunge «*come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori*», chiedendoci che la nostra vita sia piena di quella stessa speranza che giunge dalla misericordia di Dio.

Segue a pagina 24





Il Papa, poi, suggerisce tre azioni che possano ridare dignità alla vita di intere popolazioni e rimetterle in cammino sulla via della speranza: una consistente riduzione, se non proprio il totale condono del debito internazionale, riconoscendo il debito ecologico; un impegno a promuovere il rispetto della dignità della vita umana, dal concepimento alla morte naturale; l'utilizzo almeno di una percentuale fissa del denaro impiegato negli armamenti per la costituzione di un fondo mondiale per l'eliminazione definitiva della fame e per lo sviluppo sostenibile.

Nel messaggio viene dunque chiesto:

«Cerchiamo la pace vera, che viene donata da Dio a un cuore disarmato: un cuore che non si impunta a calcolare ciò che è mio e ciò che è tuo; un cuore che scioglie l'egoismo nella prontezza ad andare incontro agli altri; un cuore che non esita a riconoscersi debitore nei confronti di Dio e per questo è pronto a rimettere i debiti che opprimono il prossimo; un cuore che supera lo sconforto per il futuro con la speranza che ogni persona è una risorsa per questo mondo».



MESSAGGI BUONI-1

Signore: grazie per il cammino di coppia
fatto e traguardo prezioso dei
60 anni di matrimonio!

Noi ti preghiamo perché il nostro amore
sia sempre da noi alimentato,
frizzante... e non conosca stanchezza.

Liberaci dall'egoismo e proteggici a
volere sempre profondamente il bene
dell'altro.

Ti ringraziamo dei figli che ci hai
donato.....e di tutto il bene
che hai messo sulle nostre strade!

Che la Tua Grazia misteriosa
e eterna ci accompagni sempre!

Amen

Adriana e Lelio



Foto realizzata dal nostro Marco
che sarà per sempre vicino a noi.
Suo obiettivo "Armonia e bellezza"

Vittorino Andreoli

Preghiera del non credente

Vittorino Andreoli esplora la preghiera come dialogo intimo e appassionato con Dio, tra dubbio e speranza.

Un confronto che diventa invocazione, ricerca di senso e sfida, dando voce a chi crede, dubita o vorrebbe credere.

*«Signore,
non ti conosco,
ma ti penso,
non so se esisti,
ma ti cerco»*

edizioni
TERRA SANTA



MESSAGGI BUONI-3

Santa Pasqua
2025



Carissimi amici e benefattori che ci accompagnate e ci aiutate da tanto, tanto tempo. Grazie!

Grazie infinite ad ognuno di voi e alle vostre belle famiglie, perché mi rivelate che il Signore Gesù, che ci ha fatto dono della Vita, è presente nei vostri cuori, nelle vostre famiglie e nell'impegno del vostro lavoro.

Sono certo che, quando voi pensiamo a condividere con i meno fortunati di noi, il Signore della Vita è con noi sempre, nei tempi di calma e nei tempi di prova. Questa è la nostra forza e la nostra speranza. Lei permette di citarvi l'ultima lettera Enciclica del nostro tanto amato Papa Francesco che ^{rivela} ci un bellissimo e forte messaggio sull'Amore Umano e Divino del Cuore di Gesù Cristo.

Ecco quanto scrive il nostro Papa Francesco al punto 83 della lettera: "La devoción al Cuore di Cristo è essenziale per la nostra vita cristiana in quanto significa l'apertura piena di fede e di adorazione al mistero dell'amore divino e umano del Signore, tanto che possiamo affermare ancora una volta che il Sacro Cuore è



una sintesi del Vangelo»

Grazie! Grazie infinite caro nostro Papa Francesco per il messaggio pieno di amore di Gesù. Sono parole semplici e grandi, utili per la nostra vita quotidiana: l'importante grandissima di leggere e meditare il Vangelo di Gesù. Ecco perché Papa Francesco ci chiede la devoción al Cuore di Cristo --- perché è una sintesi del Vangelo.

Amico, a te che mi leggi, di volere aprire e leggere il Vangelo: scoprirai un tesoro che parla al tuo cuore, nutre la tua fede e ti fa amare Gesù il Crocifisso/Risorto, che ci proclama che la nostra morte è una apertura a Gesù IL VINCITORE DELLA MORTE e con LUI anche noi tutti, tutti risorgeremo a Vita Nuova.

Ho tanta gioia di avervi comunicato chi è Gesù per ognuno di noi e per l'Umanità tutta. Vi abbraccio forte.

ostro aff. Padre Ottavio Fasano

INAUGURAZIONE HOSPICE

Il 18 maggio 2025 **Amses Onlus** inaugura il Centro "Nossa Senhora da Encarnação" sorto sull'isola di Fogo che ospiterà le persone affette da patologie non guaribili avanzate o progressive, prevalentemente oncologiche, di qualsiasi età e che necessitano di cure palliative.

Un grande sfida, che è stata vinta per fare trionfare la solidarietà e il desiderio di pace e collaborazione in un mondo che ha sempre più bisogno di belle notizie per alimentare le speranze future.

Un impegno per i capoverdiani: l'apertura del Centro rappresenta un passo importante per la comunità dell'isola di Fogo che riceve questa nuova struttura da gestire e mettere a disposizione della popolazione, perché possa costituire un punto di riferimento per le cure palliative.

Un dono per la vita, un luogo dove la dignità e la speranza non muoiono mai, anche quando la malattia sembra prendere il sopravvento.



Il Centro dispone di personale qualificato e ambienti accoglienti, pensati per garantire dignità e comfort ai pazienti. Un luogo dove l'amore e la compassione si fondono con la competenza medica.



+39 0172 61386

CHIAMA PER MAGGIORI
INFORMAZIONI

Restiamo in contatto

Indirizzo

Via G. Verdi, 26
12045 Fossano (CN)

E-mail

segreteria@amses.it

Web

www.amses.org

Social



amsesonlus



AMSES Onlus
Associazione Missionaria
Solidarietà e Sviluppo



padreottavio

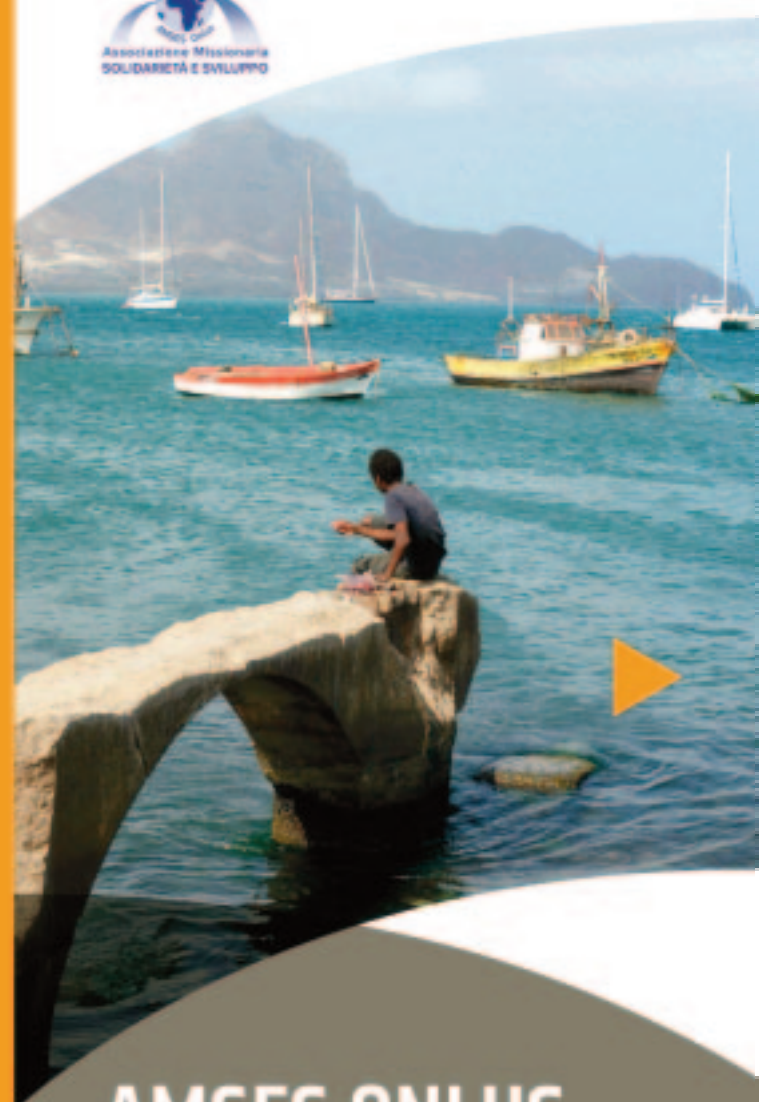
Coordinate bancarie

IBAN: IT62F0617046320000001511183

CC Postale: 000012940144



SCANSIONA
PER SAPERNE
DI PIÙ



AMSES ONLUS

ASSOCIAZIONE MISSIONARIA
SOLIDARIETÀ E SVILUPPO

AVANTI CON FIDUCIA



SOSTEGNO A DISTANZA

AMSES Onlus si è sempre impegnata a offrire supporto ai bambini che vivono in condizioni di povertà e difficoltà in varie isole dell'arcipelago capoverdiano, permettendo loro di rimanere con le proprie famiglie, frequentare una scuola che li istruisce e li alimenta, prevenendo così l'insorgere di malattie e possibili situazioni di sfruttamento.

Le risorse provenienti dal sostegno a distanza sono destinate a:

- ☑ costruzione e adeguamento di edifici e strutture;
- ☑ gestione e manutenzione degli stessi;
- ☑ preparazione di pasti per il personale e i bambini;
- ☑ organizzazione e gestione del personale;
- ☑ acquisto di materiali didattici.



AMSES ONLUS

I progetti di AMSES Onlus a Capo Verde vengono sviluppati in sinergia con i missionari cappuccini attivi nell'arcipelago per aiutare le persone nel loro sviluppo umano, sociale ed economico.

Settori di attività:

- ☑ **ASSISTENZA SOCIALE**
- ☑ **ASSISTENZA SANITARIA**
- ☑ **ISTRUZIONE & FORMAZIONE**
- ☑ **OPERE DI SVILUPPO SOCIO-ECONOMICO**



CASA MANUELA IRGHER

Si trova a Santa Cruz, sull'isola di Santiago, e ospita giovani madri single che provengono da situazioni difficili. Offre loro un ambiente accogliente e protetto, dove poter sviluppare competenze personali e sociali, con l'obiettivo di costruire una vita autonoma e indipendente.

Queste giovani donne si occupano di:

- ☑ Gestire il B&B "Casa dell'Amicizia", una struttura nata per ospitare turisti, amici e collaboratori di AMSES Onlus.
- ☑ Condurre un negozio solidale situato nel centro commerciale limitrofo offrendo in vendita oggetti e manufatti creati dalle ospiti stesse.
- ☑ Curare l'orto biologico e gli animali da fattoria della casa.



Insieme si può

UNA PIASTRELLA PER L'HOSPICE

Regala anche tu una
PIASTRELLA

per l'hospice
**NOSSA SENHORA
DA ENCARNACÃO**

Resterà per sempre sulla facciata
della nuova struttura costruita
sull'isola di Fogo a Capo Verde

Con 500 euro potrai scegliere
di far scrivere:

- il nome di una persona
- il logo di un'azienda
- il marchio di un'associazione

Per informazioni
e-mail: segreteria@amses.it
telefono: 0172-61386
www.amses.org



*Insieme
si può
realizzare
un sogno!*



1. AIUTACI AD AIUTARE



PROGETTO SANTA CRUZ

"DONNA E BAMBINO IN SANTA CRUZ"

COSTRUZIONE CASA DELLA FAMIGLIA, GESTIONE CASA MANUELA IRGHER E CITTADELLA DELLA VITA.

DI COSA SI TRATTA: il sindaco di Santa Cruz ci ha chiesto aiuto. In seguito ad analisi abbiamo individuato che il problema sta nella situazione drammatica della ragazza capoverdiana, quando diventa mamma (14/15 anni) costretta a sopravvivere con grande difficoltà.

COME INTERVENIAMO: ti chiediamo di camminare con noi con un sostegno a distanza mensile **€ 120** per 12 MESI, comprensivo delle spese del Percorso Educativo e di Accoglienza nella struttura di Casa Manuela Irgher.

2. FORMAZIONE religiosi capoverdiani

Siamo convinti che il miglior servizio alla Chiesa sia quello di far crescere il numero di religiosi, e sacerdoti locali.

- Retta mensile per un giovane in formazione **€ 100**

- Retta mensile cadauno per studenti capoverdiani: **€ 200**



4. PROGETTO FOTOVOLTAICO "CANTINA Monte Barro"

Impianto Fotovoltaico capace di produrre 100 KW, necessario per il sostegno al processo di autonomia per l'approvvigionamento delle risorse energetiche da fonti sostenibili, utili all'attività del Progetto Vigna Maria Chaves - Cantina Monte Barro. L'impianto prevede: più di 400 pannelli, 8 inverter, strutture di sostegno, trasporto, montaggio e manodopera. Costo preventivato: 140.000 euro



Dona il tuo contributo! Grazie

- 1 pannello fotovoltaico policristallino 250Wp → costo 250 euro
- 4 pannelli fotovoltaici → costo 1.000 euro
- Spedizione 2 container da porto di La Spezia - al porto di Fogo (Capo Verde) → costo 4.500 euro per cadauno container

"UFFICIO segreteria AMSES ONLUS" E-mail segreteria@amses.it

3. MI AIUTI A CRESCERE?

La tua solidarietà alla missione di Capo Verde consiste nel sostenere a distanza un bambino/a, versando:

- Il contributo mensile di **€ 35**
Riceverete una fotografia del bambino/a con pagellina.

Per informazioni telefonare a 011.214934 - 333.4412591 o inviare a info: sorellanenne@missionicapoverde.it



5. Dalla strada a nuove strade

GIOVANI A CAPO VERDE - PERIFERIA DI MINDELO rivolto a giovani dai 10 a 25 anni

TIM: educatori di strada, professionisti capoverdiani, associazioni giovanili locali

TITOLARE DEL PROGETTO: AMSES ONLUS,

Omologo capoverdiano Espaco Jovem Mindelo - Sao Vicente -

AIUTARE AD USCIRE DAL BUIO.....

ANCHE UNA GOCCIA PER VOLTA, TIENE IN VITA...



6. MATERIALE DIDATTICO

1 pacco di quaderni	€. 70,00
1 pacco di matite a colori	€. 100,00
1 libro scolastico	€. 40,00
1 pacco di album a colori	€. 60,00

7. NUTRIZIONE E SALUTE

sacco da 50 kg di latte in polvere	€. 200,00
sacco da 90 kg. di legumi	€. 100,00
sacco da 50 kg di zucchero	€. 100,00
sacco da 50 kg di riso	€. 100,00



ACQUISTO MEDICINALI E VACCINI - Offerta libera

I versamenti deducibili fiscalmente si effettuano su:

Associazione Missionaria Solidarietà e Sviluppo Onlus -Via Giuseppe Verdi, 26 - 12045 Fossano - tel 0172 61386

• c.c.p. 12940144: Amses Onlus, Via Verdi, 26 - 12045 FOSSANO (CN)

• Bonifico Bancario: Cassa di Risparmio di Fossano S.p.A. AMSES Onlus - IBAN IT 62 F 06170 46320 000001511183 BIC - CRIF IT 2F

Per il sostegno a distanza riferirsi a:

Sorerlla Nenne 333 4412591 - tel. 011.214934 - Email sorellanenne@missionicapoverde.it

Vi ricordiamo di citare, nella causale del versamento, c.c.p. o bonifico, il numero del progetto e il vs. codice benefattore, grazie.